



laconoscenzarendeliberi

.....Chi ha il coraggio di ridere e' il padrone del mondo.....

[diario](#) | [politica](#) | [societa'](#) | [economia](#) | [lavoro](#) | [scienza](#) | [sport](#) | [cultura](#) | [religione](#) |

IL VERDE VENDOLA AUTORIZZA ILLEGALMENTE L'INCENERITORE RIFIUTI DI MERCEGAGLIA!

post pubblicato in [politica](#), il 18 maggio 2010

DELLA SERIE...AMBIENTALISTA SOLO A PAROLE!

In molti hanno creduto e forse sperato che l'inceneritore Marcegaglia in provincia di Foggia (località Paglia) non si facesse più ma la realtà è ben diversa. La sentenza ufficiale è stata emessa senza diritto di appello: l'impianto "s'ha da fare" e basta. Pazienza se l' iter autorizzativo è palesemente illegale e se l' impianto sputerà nell'aria di Capitanata senza interruzione, e chissà per quanti decenni, diossine cancerogene e veleni chimici a valanga. L'assessorato all' ecologia della regione Puglia senza interpellare i cittadini ha offerto il beneplacito alla costruzione. Infatti il 15 aprile 2010 si è tenuta l'ultima conferenza di servizi: presenti l' assessorato all'ecologia, l' Arpa Puglia, il consorzio di bonifica, i comuni di Manfredonia e Cerignola, (unico ente che ha dato parere negativo all' impianto insieme ad Aleanza Popolare per Cerignola), l'amministrazione provinciale di Foggia, la Prefettura di Foggia, l'autorità di bacino, Aleanza Popolare per Cerignola, il Settore Rifiuti e Bonifiche e naturalmente la società rappresentata da Roberto Garavaglia. Insomma chi dovrebbe in teoria tutelare la salute pubblica e l'economia agricola è pronto a tutto pur di garantire l'assoluta bontà dell'affare marcegagliano realizzato con denaro pubblico. I più diretti interessati, ovvero i cittadini residenti a Borgo Tressanti – rappresentati dall' Associazione Culturale Giovani per l'Ambiente – ancora una volta non sono stati invitati all'incontro tecnico. Inoltre risultavano assenti: il settore all'agricoltura A.U.S.L. di Foggia (Ufficio Parchi e tutela delle Biodiversità), e i comuni di Foggia, Orta Nova, Carapelle, Zapponeta. **Presidente Vendola come mai a cittadine e cittadini destinati a subire sulla propria pelle il pericoloso inquinamento è stata negata la possibilità di manifestare una motivata contrarietà a questo pericoloso impianto?** Tra l'altro l' impianto ha subito un'ulteriore modifica per tanto non osiamo immaginare quanti rifiuti bruceranno. I "politici" eletti dal popolo dove sono nel momento del bisogno? Le associazioni di categoria – C.I.A., COLDIRETTI, UNIONE AGRICOLTORI – dove sono

Rammento a tutti che Vendola che nel 2005 in campagna elettorale si oppose a parole agli inceneritori, solo a parole pero' perche ora gli ha spianato la strada.

TAG CLOUD CALENDARIO

.....la democrazia alla beppe grillo maniera....
...c'e' un'italia che batte la crisi.....a saperlo prima.....e il fatto quotidiano tacque.....
...evviva il 1° maggio...della serie vi rappresento simarrazzo e il trans.....ecco le 10 domandela nostra italia migliore.....
.....anche de magistris tiene famiglia.....
...hanno approvato le leggi razziali...scappiala multa della signora graziella.....
.....quando la confezione è tutto.....
...cosi' va' la sanita' in

« MAGGIO 2010													
LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO							
26	27	28	29	30	1	2							
3	4	5	6	7	8	9							
10	11	12	13	14	15	16							
17	18	19	20	21	22	23							
24	25	26	27	28	29	30							
31	1	2	3	4	5	6							

CERCA

cerca

☒ in questo blog ☐ in tutti

Blog letto34443 volte

Rss 2.0

Atom

Annunci Google

Sei all'estero?

Scopri come farti Rimborsare parte della spesa del prossimo Viaggio !
[www.BuyOn.it/Cashback](#)

Multimedia & Web

GIS 2.0
Servizi ed applicazioni per l'Ingegneria ed il Territorio
[www.italomairo.com](#)

B&B Masseria SD

Manchisi
Da 20 € a notte/persona
Monopoli Weekend-Relax, Bed&Breakfast, Mare
[masseriamanchisi.altervista.org](#)

Puglia Region Italy

Search Multiple Travel Sites for Puglia Region Italy Rates!
[www.Nextag.com/Travel](#)

Puglia in Agriturismo

Tra il Gargano e il Salento in un Agriturismo in Puglia
[www.inyourlife.it](#)

DOPO 22 SETTIMANE NASCE PER MORIRE A CAUSA DI UNA MALFORMAZIONE E INVECE SOPRAVVIVE PER 2 GIORNI.

post pubblicato in [scienza](#), il 27 aprile 2010



Lo chiamano genericamente "feto" ma a 22 settimane è già un bambino, pesa 310 grammi e lungo 23 cm. ed è come nelle foto qui sopra. Si sviluppano i sensi ed è in grado di percepire il suo tocco.

Un "feto" di 22 settimane [é stato abortito a Rossano](#), per una malformazione, che nessun giornale cita, ma è sopravvissuto all'aborto "terapeutico" per due giorni. Abbandonato in un fagotto, senza ricevere cure e assistenza, perché in Italia non c'è nemmeno una norma o legge che impegni il personale sanitario a monitorare il feto che nasce vivo, o a praticare su di lui alcunché, anche perché il medico che interrompe la gravidanza è abilitato appunto all'esecuzione dell'aborto, e quindi alla eliminazione definitiva del feto stesso.

Miracolosamente però un bambino strappato dall'utero materno a 5 mesi, ha continuato a vivere.

È stato il cappellano ad accorgersi che respirava ancora, quando si è avvicinato per pregare.

Perché due preghiere non le si negano nemmeno ad un "feto", gli si nega il diritto alla vita, e a quel punto solo un prete ha pietà, di questo esserino innocente, colpevole solo, di vivere in una società, per la quale la perfezione fisica, è una condizione "sine qua non" alla vita.

Se, sei un feto con una malformazione o se sei una persona in stato "vegetativo", decidono per te, e ti negano la vita, perché secondo loro, non è "degnata di essere vissuta"...e si sentono anche tanto buoni ed altruisti

puglia...a
proposito
dell'election
day.....l'onu
si sveglia sui
diritti umani e
richiama l'italia
.....non
rompete
.....viva
l'europa.....
.....il lodo
alfano e la
miopia.....a
pensar male si
fa peccato...di
pietro e gli
scheletri
nell'armadio...
...l'apologia
del fallito...

LINKS

Rocco Palese Presidente

Musaro' Antonio

Raffaele Fitto

Il Popolo della Libertà

Comune di Tricase

Provincia di Lecce

Regione Puglia

[www.governo.it](#)

Agevolazioni Puglia

La Gazzetta del Mezzogiorno

Pugliaimpiego

Il Gallo

[www.comunivirtuosi.org](#)

Protezione Civile

Stato vegetativo

Emanuela Lia

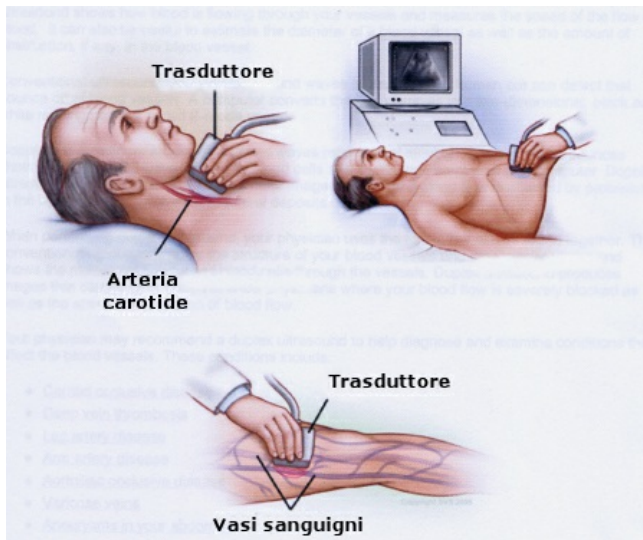
Disclaimer: questa pagina non costituisce testata giornalistica, non ha, comunque, carattere periodico essendo aggiornato secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali ivi contenuti e dall'uzzolo dell'autore. Pertanto, non può essere considerato in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001. In essa segno (ossia è un log di navigazione) le cose interessanti che trovo in giro, principalmente sul World Wide

[DOPO 22 SETTIMANE NASCE PER MORIRE A CAUSA DI UNA MALFORMAZIONE E INVECE SOPRAVVIVE PER 2 GIORNI.](#)

[permalink](#) | inviato da [laconoscenzarendeliberi](#) il 27/4/2010 alle 23:53 | [commenti \(0\)](#) | 

PUGLIA E MALASANITA': ECODOPPLER IN TILT. ED E' RIVOLTA. GAGLIANO DEL CAPO (LE) PAZIENTI SUL PIEDE DI GUERRA. «IL NOSOCOMIO È ORMAI ALLO SBANDO»

post pubblicato in [cultura](#), il 26 aprile 2010



Un coro di proteste dopo la rottura di uno strumento diagnostico all'ospedale «Ravasi» **«Esame al cuore rinviato dopo 179 giorni d'attesa. Una vergogna»**

Va in tilt l'ecodoppler del «Daniele-Romasi» e i pazienti sono costretti a un'odissea.

Non sono poche le lamentele registrate in questi giorni dopo la rottura del macchinario, in grado di eseguire esami specifici, uno su tutti l'ecocolordopplergrafia cardiaca che attraverso la diagnostica a ultrasuoni permette di vedere il movimento del sangue nei vasi arteriosi e venosi.

Pazienti in lista da mesi arrivano nella sede ospedaliera per sentirsi rispondere che la visita specialistica non è possibile e che occorre un'altra prenotazione, posticipando di mesi il controllo.

«Ci sentiamo presi in giro due volte – ha spiegato il figlio di M. C., una paziente di 78 anni di Arigliano – mia madre ha prenotato una visita il 14 ottobre 2009 e l'esame era stato fissato il 13 aprile scorso. Nonostante i 179 giorni di attesa, scandalosi per un soggetto cardiopatico, quando siamo andati a fare l'ecografia cardiaca ci siamo sentiti rispondere che non era possibile fare

Web, ma non solo. E uno sguardo alla realtà dato in libertà intellettuale e senza preconcetti, con una grande curiosità... ma non "ad ogni costo". È benvenuto chiunque voglia commentare, e proporre sguardi diversi dal mio di vedere e giudicare la realtà! Qui si valorizza la libertà d'espressione dei propri visitatori e commentatori, ma si richiede che tale libertà sia utilizzata nei limiti del lecito e che non offenda gli altri: non saranno consentite opinioni diffamatorie ed offensive o chiaramente in contrasto con diritti di terzi, e soprattutto l'educazione. I commenti miei riflettono le opinioni personali. Quelli lasciati da altri le opinioni dei loro autori, che ne rispondono personalmente. In generale (ossia tranne quando questi commenti configurino apologia di reati) non esiste censura, al massimo un mio commento al commento. Copyleft – Non esiste copyright di quanto pubblicato. Il contenuto di quello che viene scritto dall'autore è libero e chiunque può riprodurli all'unica condizione di mettere in evidenza che il testo riprodotto è tratto da questo blog, citandone l'indirizzo URL. In diverse occasioni, per ragioni che a volte sono specificate, ed a volte no, ma quasi sempre di natura estetica od utilitaristica, vengono copiati (ed a volte manipolati) testi altrui. Chi ravvisasse in questo Blog la presenza di materiale che ritenesse di propria appartenenza può segnalarlo all'indirizzo email: carlomammolo@libero.it per la rimozione immediata dello stesso

alcunché perché il macchinario era rotto».

Le chance offerte alla paziente hanno scatenato l'ira del figlio.
«Mi è stato chiesto se volevo prenotare l'esame per mia madre presso l'ospedale di Scorrano – ha sostenuto – ma **l'unica possibilità di essere inseriti in lista d'attesa era per agosto.** In questo modo avrei ritardato di altri quattro mesi l'esame e mi sono rivolto a un ospedale privato, dove l'attesa è stata accorciata».

Da qui le tante domande rivolte alla dirigenza Asl di Lecce.

«Mi chiedo come mai una struttura pubblica come il “Daniele-Romasi” viene abbandonata al proprio destino – chiede il figlio della paziente - spingendo in questo modo i malati a compiere un'odissea pur di salvaguardare la propria salute. Inoltre non mi sembra giusto che pazienti in lista d'attesa da tanti mesi, soprattutto quelli cardiopatici – tuona – perdano i diritti di precedenza mettendosi in coda in altre liste ospedaliere. Auspico una rapida risoluzione del problema –ha concluso –perché la situazione è invivibile».

Così va la sanità in Puglia da 5 anni e così si suppone che andrà per un altro lustro. (Sic!).

[permalink](#) | inviato da [laconoscenzarendeliberi](#) il 26/4/2010 alle 1:27 | [commenti \(0\)](#) | 

IN SVIZZERA FANNO IL TUNNEL PIU' LUNGO DEL MONDO E DA NOI PER UNA 4 CORSIE ASPETTEREMO 275 ANNI.

post pubblicato in [cultura](#), il 23 aprile 2010



SIAMO GENTE TRANQUILLA IN UN POSTO TRANQUILLO A CUI DA' FASTIDIO ANCHE IL SEMPLICE CANTO DI UN GRILLO.

CI PIACE "LU SULE, LU MARE LU JENTU"...E BASTA!

C'è un paese che, non solo riesce a realizzare delle opere pubbliche ciclopiche, ma le fa anche in anticipo sui tempi programmati e risparmiando persino sulla cifra stanziata. Questo paese,

purtroppo, non è l'Italia anche se,
quest'ultima, confina con esso: è la Svizzera.

L'opera che sta rispettando i tempi e gli stanziamenti **si chiama Alptransit** e, in pratica, è il nuovo tunnel sotto il Gottardo che è lungo 57 chilometri e il cui imbocco si trova a soli 70 chilometri dal confine con l'Italia. Lo scavo della montagna sarà completato entro l'autunno prossimo. Sinora sono stati già scavati 141,8 chilometri del sistema di cunicoli della galleria di base che corrispondono al 94,4% del totale. La caduta dell'ultimo diaframma fra Sedrun e Faido è prevista per l'autunno di quest'anno. Si prevede perciò che, rispettando assolutamente i tempi programmati, il futuro supertreno sotto le Alpi potrà entrare in esercizio nel 2017. Inoltre, si prevede che la cifra necessaria per realizzare quest'opera titanica, 18,7 miliardi di franchi svizzeri (pari a 13 miliardi di lire), sarà più bassa di quella prevista dal budget che è di 19,1 miliardi. Così, ad esempio, mentre, in Italia, il traforo del Frejus (pur essendo già stato finanziato dalla Ue) è sempre in stallo, a causa dell'opposizione di una minoranza della popolazione locale (irrobustita però dall'arrivo di estremisti di professione provenienti da tutt'Italia) in Svizzera le grandi opere vengo realizzate a spron battuto.

Inutile fare il paragone con il piccolo Salento e capo di Leuca dove per allargare 30 Km di strada da 2 a 4 corsie circa tra ricorsi interessati e disinteressati, ambientalisti di professione sciagurati dell'ultima ora ed improvvidi esperti archeologi, ci vorranno se tutto andrà bene almeno altri 4/5 anni. **MA TANTO E' RISAPUTO, SIAMO GENTE TRANQUILLA IN UN POSTO TRANQUILLO MALEDETTAMENTE ANCORATA AL PASSATO, A CUI PROPRIO NON VA GIU' LA MODERNITA'!**

 [IN SVIZZERA FANNO IL TUNNEL PIU' LUNGO DEL MONDO E DA NOI PER UNA 4 CORSIE ASPETTEREMO 275 ANNI.](#)

[permalink](#) | inviato da [laconoscenzarendeliberi](#) il 23/4/2010 alle 0:10 | [commenti \(1\)](#) | 

PUGLIA E MALASANITA': EX VITO FAZZI DI LECCE FUORI USO IL MAMMOGRAFO LISTE DI ATTESA LUNGHE DUE ANNI PER UNA



Beffa per una paziente di Castromediano: stava aspettando da due anni!

Dopo aver atteso per due anni una mammografia, l'altro ieri la signora Mariella ha ricevuto una sorpresa che non si aspettava: dal centro prenotazioni per la senologia le hanno telefonato per informarla che il mammografo è rotto e che non si può prevedere quando potrà effettuare l'esame diagnostico, in lista per ieri, 9 aprile. E' accaduto all'ambulatorio di senologia dell'ex "Vito Fazzi", in piazza Bottazzi, dove le donne «cancellate» dal guasto all'apparecchiatura sono circa una quindicina al giorno, escludendo le urgenze.

La prenotazione della signora Mariella, di Castromediano, risale al maggio del 2008. La signora si era presentata alla struttura sanitaria senza accusare alcun sintomo, solo a scopo precauzionale, connesso alla sua cultura di prevenzione. Ma la sfortuna della signora, attorno ai 60 anni, non finisce qui. Adesso la signora vorrebbe giustamente sapere quando sarà possibile fare l'esame. Purtroppo l'organizzazione delle liste di attesa è congegnato in modo tale che nei casi di blocco della macchina, le pazienti dei giorni in cui il mammografo è fermo «saltano» e la lista riprende dal giorno dell'avvenuta riparazione, con le pazienti prenotate per quel giorno. E che fine fanno quelle saltate a piè pari? Non si sa. L'operatrice allo sportello non è in grado di far sapere se e quando verranno recuperate queste pazienti. Una beffa in piena regola che è stata più volte prospettata alla direzione sanitaria della Asl, che però non ha mai dato indicazioni in merito.

Il mammografo è andato in tilt la sera di

martedì 6 aprile per la rottura del potter, un componente importante per effettuare le radiografie della mammella. Da mercoledì, quindi, il programma per l'utilizzo del macchinario si è interrotto. Il primario Luigi Quarta non ha potuto fare altro che richiedere il preventivo per la riparazione e gli uffici amministrativi sono già al lavoro per istruire la pratica. In questi giorni di «fermo» tecnico si accumulano dai 12 ai 15 esami al giorno, che dovranno essere recuperati. Ma quando e in che modo? Il problema sta proprio qui. Il mammografo dell'ex "Vito Fazzi"

lavora ininterrottamente dal 2001.

Sei giorni la settimana, di mattina e di pomeriggio. Quindi era prevedibile che prima o poi, qualche pezzo, più o

meno importante, poteva andare in tilt. Questo stesso potter si era già rotto a novembre scorso, quando era stato riparato e la ditta aveva accordato i classici tre mesi di garanzia previsti per i pezzi di ricambio. E sempre a novembre, in appena dodici giorni di blocco, si erano accumulati 180 esami da eseguire su altrettante donne, da convocare, diagnosticare e refertare.

Il personale sanitario ha dovuto lavorare anche a Natale per smaltire la lista che si era accumulata a causa del guasto. Il mammografo però non è in uso soltanto alle esigenze della senologia, ma viene condiviso per quattro turni la settimana (nei pomeriggi di lunedì mercoledì e venerdì e la mattina del sabato) per effettuare lo screening mammario. Una squadra di tecnici effettua le radiografie alla mammella, recandosi nei vari distretti sanitari secondo un calendario di convocazioni. Qual è la differenza fra lo screening e l'indagine senologica? Lo screening, varato dalla Asl di Lecce un paio di anni fa, riguarda le donne salentine di età compresa fra i 50 e i 69 anni e consiste in una radiografia della mammella. L'indagine senologica, invece, che dura 25 minuti e riguarda tutte le donne che ne fanno richiesta, comprende la mammografia, l'ecografia e gli esami diagnostici approfonditi.

[PUGLIA E MALASANITA': EX VITO FAZZI DI LECCE FUORI USO IL MAMMOGRAFO LISTE DI ATTESA LUNGHE DUE ANNI PER UNA MAMMOGRAFIA.](#)

[permalink](#) | inviato da [laconoscenzarendeliberi](#) il 11/4/2010 alle 1:58 | [commenti \(0\)](#) | 

D'ORA IN POI PAGHEREMO ANCHE PER UNO SQUILLO

post pubblicato in [società](#), il 3 aprile 2010



Il cartello telefonico ha bloccato un antichissimo (risale all'era del telefono fisso) modo per comunicare, basato su codici simili a quelli primitivi del segnale Morse.

Uno squillo= richiami; due squilli=sto arrivando etc etc. Un ottimo mezzo per risparmiare. Il telefono è la prima voce di spesa tra le così dette utilities domestiche, ma è poi così utile o abbiamo bisogno di corsi per disintossicarci dalla virtualità globale? Il dibattito è aperto.

(ANSA) - MILANO, 31 MAR -Le quattro compagnie di telefonia mobile operanti nel territorio italiano, Tim, Vodafone, Wind e H3G hanno diramato un comunicato congiunto in cui annunciano le

nuove modalità di tariffazione in vigore dal 1 luglio 2010. Il traffico voce verrà conteggiato a partire dal primo squillo e non più dal momento in cui il ricevente risponde. Il comunicato recita: "il collegamento, anche senza conversazione, ha un costo per le compagnie non più trascurabile oggi che lo 'squillo' è divenuto un metodo di comunicazione diffuso. Nel momento in cui l'Unione Europea emana una direttiva che pone tetti massimi di prezzi per i servizi di sms, adducendo a motivazione una sproporzione tra costi effettivi e tariffe, le compagnie si vedono loro malgrado costrette ad addebitare al cliente il costo reale effettivo dello squillo che finora era offerto gratuitamente".

[D'ORA IN POI PAGHEREMO ANCHE PER UNO SQUILLO](#)

[permalink](#) | inviato da [laconoscenzarendeliberi](#) il 3/4/2010 alle 1:32 | [commenti \(0\)](#) | 

PUGLIA: INIZIAMO BENE, VENDOLA PER GOVERNARE MEGLIO VUOLE CARICARSI DI ALTRI OTTO CONSIGLIERI CHE COME AL SOLITO PAGHEREMO NOI..."IL POPOLO"...

post pubblicato in [politica](#), il 1 aprile 2010



Inizia all'insegna dell'ambiguità il mandato da presidente regionale in Puglia, per Nichi Vendola. Sembra infatti che abbia nominato otto consiglieri regionali in più, grazie al "premio di governabilità" previsto dalla legge elettorale regionale. Il "premio" - che porterebbe il numero dei consiglieri regionali da 70 a 78 - non è infatti previsto nello statuto regionale che invece indica un consiglio regionale composto da 70 consiglieri e che ha un valore preminente rispetto alla legge elettorale regionale. Il "premio di governabilità" è stato previsto dalla legge regionale per consentire al presidente della Regione di avere una maggioranza del 60%. Con i risultati delle ultime regionali la coalizione di centrosinistra, nonostante il premio di maggioranza, non avrebbe i numeri sufficienti per garantire al suo presidente una governabilità adeguata: di qui l'aggiunta di un secondo premio, quello di governabilità, che concede altri otto consiglieri alla maggioranza. Nel palazzo di via Capruzzi, a Bari, sede del Consiglio regionale, funzionari, dirigenti e consiglieri discutono dell'argomento, ricordando anche che gli 8 consiglieri in più comporteranno dei costi esorbitanti per il Consiglio. Basta calcolare il solo stipendio: si parla di una cifra che si aggira intorno ai 150.000 euro all'anno per ogni

consigliere. Praticamente 1 milione 200 mila euro.

Altri parlano di una spesa complessiva aggiuntiva che si aggirerebbe intorno ai due milioni e mezzo di euro. E chi paga, sono ovviamente i contribuenti.

Il segretario generale del Consiglio della Puglia, Silvana Vernola, sottolinea che sarà la Corte d'Appello a sciogliere ogni dubbio sulla elezione degli otto consiglieri in più. La prima seduta del Consiglio regionale per la convalida degli eletti sarà convocata non prima di 15 giorni (e non dopo 25) dalla proclamazione degli eletti dalla proclamazione (fonte Ansa).

 [puglia.iniziamo bene](#)

[permalink](#) | inviato da [laconoscenzarendeliberi](#) il 1/4/2010 alle 1:14 | [commenti \(3\)](#) | 

I RIMBORSI AI PARTITI PER LE REGIONALI: 58 MILIONI AL PDL, 56 AL PD, 26 ALLA LEGA, 15 ALL'IDV, 12 ALL'UDC, 5 A SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA'

post pubblicato in [politica](#), il 1 aprile 2010



RENDONO ANCHE LE LISTE DEI GOVERNATORI: 6,5 MILIONI ALLA POLVERINI, 1 MILIONE A PALESE E SCOPELLITI, 0,8 ALLA BONINO, 0,6 ALLA BRESSO, 0,5 A BIASOTTI, 0,3 A BURLANDO.....ANCHE I GRILLINI RICEVERANNO 1,7 MILIONI DI EURO.

Mentre gli italiani stanno cercando ancora di capire chi abbia vinto e chi perso in questa competizione elettorale regionale, all'interno dei partiti si sono messe in moto le calcolatrici, non più per elaborare percentuali di votanti o voti di preferenza, ma più prosaicamente per calcolare le cifre dei rimborsi elettorali di pertinenza.

Una cifra globale vicina ai 200 milioni di euro suddivisa tra le varie liste in base ai voti raccolti, purchè si sia raggiunto il quorum stabilito.

Questa gara ai rimborsi vede al primo posto il Pdl con poco più di 58 milioni di euro, nonostante il taglio subito nella provincia di Roma.

Vicenda che ha favorito la Lista Polverini che dovrebbe quindi ricevere 6,5 milioni di euro a sua volta.

Al secondo posto troviamo il Pd con 56,3 milioni, frutto del bottino di voti raccolto nelle 13 regioni.

Un exploit economico lo ottiene la Lega Nord, rispetto a cinque anni prima: 26,3 milioni di euro che la pone al terzo posto.

Economicamente il Carroccio vale quasi il doppio dell'Italia dei Valori, anche se il partito di Di Pietro il bottino lo conquista in tutte le regioni in cui si è votato e non solo nelle regioni del Nord.

Alla Lega arrivano 3 milioni di euro conquistati in Emilia Romagna e Toscana e 1,5 milioni racimolati in Liguria, Marche ed Umbria. L'Idv conquista il quarto posto con 15,2 milioni di euro, seguito dall'Udc di Casini con 12 milioni di euro.

Non ha da lamentarsi questa volta neanche la sinistra radicale nelle sue varie formazioni.

Grazie a Nichi Vendola nelle casse di Sinistra Ecologia e Libertà finiscono 5,1 milioni di euro di rimborsi pubblici, ma arriva ossigeno anche per Rifondazione comunista con 3,2 milioni. I Verdi hanno raggiunto il quorum in Toscana e in Lazio e portano a casa circa 1 milione.

A sorpresa la lista "cinque stelle" di Grillo, che ha ottenuto ottimi risultati in diverse regioni e seggi in Piemonte ed Emilia, avrà diritto a un rimborso di 1,7 milioni.

Ma come vi abbiamo detto altri rimborsi saranno appannaggio delle liste dei governatori: a parte il caso eclatante della Lista Polverini con 6,5 milioni, non se la passano male neanche Rocco Palese in Puglia e Giuseppe Scopelliti in Calabria con 1 milione a testa.

Segue la Lista Bonino in Lazio con 0,8 milioni, la Bresso in Piemonte con 0,6, Sandro Biasotti e Claudio Burlando in Liguria con rispettivamente 0,6 e 0,4 milioni di euro.

Quanto poi questi rimborsi corrispondano ai soldi effettivamente spesi è una cosa del tutto ipotetica.

Solitamente i soldi realmente spesi sono un terzo di quelli che vengono "rimborsati" alle varie scadenze elettorali: si è fissata una quota volutamente alta per farci la cresta insomma.

Per i piccoli partiti, i rimborsi rappresentano un minimo di ossigeno per il mantenimento delle strutture, per i maggiori un ulteriore incentivo a spendere in grande e ad americanizzare la competizione elettorale.

I posti a tavola sono tanti e si cerca insomma di non scontentare nessuno

[I RIMBORSI AI PARTITI PER LE REGIONALI: 58 MILIONI AL PDL 56 AL PD 26 ALLA LEGA 15 ALL'IDV 12 ALL'UDC 5 A SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ](#)

[permalink](#) | inviato da [laconoscenzarendeliberi](#) il 1/4/2010 alle 0:34 | [commenti \(0\)](#)

PUGLIA: STOP DELLA CORTE COSTITUZIONALE AGLI IMPIANTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI.

post pubblicato in [economia](#), il 31 marzo 2010



La Corte Costituzionale ferma gli impianti delle rinnovabili in Puglia. La [sentenza è arrivata qualche giorno fa](#) e riconosce l'incostituzionalità della Legge regionale 31/08.

In pratica in Puglia era possibile grazie alle deroghe contenute nella L. 31/08 costruire impianti fotovoltaici, eolici e biomasse ricorrendo alla sola DIA. In origine la legge regionale prevedeva che la semplificazione delle richieste fosse adottabile solo per

quegli impianti che rientravano entro certi limiti: 60 kW per l'eolico, 20kW per il fotovoltaico, 200 kW per la biomassa. Dopo le deroghe i limiti furono spostati a 1 MW per tutti gli impianti.

Spiega Italia Nostra, una delle associazioni che ha condotto sia il ricorso al TAR sia alla Corte Costituzionale:

La L. R. 31/08 le aveva innalzate tutte addirittura a ben 1000 kW(kilowatt), equivalenti ad un 1MegaWatt, permettendo, nei fatti, di costruire senza alcuna garanzia di sicurezza per i cittadini ed il territorio, veri e propri impianti industriali, (con tutto il grave impatto ambientale che ciò comporta), con semplice autocertificazione, ed il tutto persino in zona agricola! Le basse soglie della legge dello Stato rientravano nella logica di favorire, con iter autorizzativi semplificati, gli impianti di piccola taglia, a basso impatto ambientale pertanto e per autoproduzioni d'energia per famiglie, imprese, aziende agricole, edifici pubblici.

La Corte Costituzionale riconosce che sono legittime le compensazioni economiche mentre sono da tenere sotto debita attenzione tutti i vincoli ambientali e paesaggistici. Rileva la Corte che l'assenza delle Linee Guida crea, perciò, notevoli problemi:

Va affermata, peraltro, la necessità, al fine del perseguimento della esigenza di contemperare la diffusione degli impianti da energie rinnovabili con la conservazione delle aree di pregio ambientale, che lo Stato assuma l'iniziativa di attivare la procedura di cooperazione prevista per l'elaborazione delle linee guida.

Non solo. Spiega la Corte, che la DIA non è da ritenersi, nel caso di impianti di grosse dimensioni, una procedura valida, poiché:

La norma regionale è allora illegittima, in quanto maggiori soglie di capacità di generazione e caratteristiche dei siti di installazione per i quali si procede con la disciplina della DIA possono essere individuate solo con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la Conferenza unificata, senza che la Regione possa provvedervi autonomamente.

[PUGLIA: STOP DELLA CORTE COSTITUZIONALE AGLI IMPIANTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI.](#)

[permalink](#) | inviato da [laconoscenzarendeliberi](#) il 31/3/2010 alle 0:55 | [commenti \(0\)](#) | 

NASCE L'AGENZIA PER I BENI CONFISCATI ALLA MAFIA.

post pubblicato in [politica](#), il 31 marzo 2010



Il Senato approva, in via definitiva, con un voto all'unanimità, la

conversione in legge del decreto che istituisce l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. L'opposizione, su invito del governo e della maggioranza, ha ritirato gli emendamenti ed è passato il testo già approvato dalla Camera. **L'istituzione dell'Agenzia è finalizzata ad assicurare l'unitarietà degli interventi di confisca, consentendo una più rapida e efficace allocazione dei beni sequestrati.**

Particolarmente soddisfatto il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, che parlando in Aula al Senato ha voluto sottolineare l'importanza del voto dato all'unanimità. "E' importante il voto unanime del Senato sull'istituzione dell'Agenzia dei beni sequestrati alla criminalità organizzata - ha spiegato il titolare del Viminale - il segnale che esce oggi dal Parlamento è fortissimo: tutte le forze politiche sono unite nel contrasto alla criminalità organizzata in uno sforzo che i nostri cittadini apprezzeranno".

L'identikit dell'agenzia - L'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata avrà sede a Reggio Calabria e opererà sotto la vigilanza del ministro dell'Interno. L'Agenzia avrà anche una sede operativa a Palermo come stabilisce un ordine del giorno, caldeggiato dal presidente del Senato Schifani e accolto dal governo. Gli organi dell'Agenzia, che restano in carica per quattro anni e sono rinnovabili solo una volta nel mandato, sono il direttore (è stato nominato il prefetto Alberto Di Pace), il consiglio direttivo ed il collegio dei revisori. Del collegio direttivo faranno parte: un rappresentante del ministero dell'Interno; un magistrato designato dal ministero della giustizia; un altro individuato dal Procuratore Nazionale Antimafia; il direttore dell'Agenzia del Demanio o un suo delegato.

 [NASCE L'AGENZIA PER I BENI CONFISCATI ALLA MAFIA.](#)

[permalink](#) | inviato da [laconoscenzarendeliberi](#) il 31/3/2010 alle 0:22 | [commenti \(0\)](#) | 

Sfogliala [aprile](#)



ilCannocchiale

Nuovo utente? [registrati](#) e apri un blog

Già registrato? [accedi](#) ai servizi dalla home page

[partecipa al forum](#) · [contatti](#) · [scrivi alla redazione](#) · [sostieni il Cannocchiale](#) · [pubblicità](#)

[Hotel Kazzhol in Almaty](#)

Comfort rooms Good
price Conferenc-halls
Restaurant
www.hotelkazzhol.kz

